

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

Parte A Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività delle passività

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

PAGINA BIANCA

PARTE A - Criteri di valutazione

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/92 che ha disciplinato in attuazione della Direttiva CEE n. 86/635 i conti annuali e consolidati delle banche.

La nota integrativa, redatta in milioni di lire, ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92, dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto, la presente nota integrativa è corredata dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- prospetto del regime fiscale delle riserve e degli altri fondi (art. 105 comma 7 D.P.R. 917/86);
- prospetto delle rivalutazioni effettuate (art. 10 Legge 72/1983);
- rendiconto annuale del fondo di previdenza del personale.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Per quelli vantati nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie si è provveduto ad una prudente valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese" per il quale si è tenuto conto della metodologia di valutazione concordata nell'ambito del Gruppo di lavoro ABI/Banca d'Italia nonché di eventuali valutazioni più prudenziali provenienti dai mercati finanziari.

Il saldo esposto è comprensivo degli interessi maturati fino alla data di chiusura del bilancio. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza. Infatti i titoli obbligazionari dei Mediocrediti meridionali sono sottoscritti in corrispondenza di operazioni di rifinanziamento a favore di piccole e medie imprese, mentre gli altri titoli costituiscono investimenti del fondo integrazione pensioni e, in minima parte, del fondo trattamento di fine rapporto. Inoltre sono mantenuti quale stabile investimento i titoli assegnati all'Istituto a rimborso di crediti d'imposta nonché un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla controllata Sofipa Spa.

I titoli sono tutti valutati al costo di acquisto rettificato della quota di competenza dello scarto di emissione come previsto dall'art. 5 del D.L. 28/6/95, n. 250 nonché dello scarto di negoziazione in senso stretto come previsto dalle apposite istruzioni della Banca d'Italia. Il criterio della competenza è stato seguito anche per gli scarti di negoziazione negativi per i quali si era proceduto in precedenti esercizi alla svalutazione in unica soluzione ex art. 18, c. 5, del DLgs 87/92. La modifica del criterio di valutazione, che non ha tuttavia influenzato significativamente la rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, è stata effettuata al fine di dare omogeneità al trattamento contabile degli scarti data anche l'indeducibilità fiscale delle suddette svalutazioni.

I titoli immobilizzati sono svalutati qualora la corrispondente quotazione, se negoziati su mercati organizzati, o l'andamento del mercato evidenzia una perdita durevole di valore; il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Il saldo esposto è comprensivo degli interessi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.

2.2 Titoli non immobilizzati

Sono detenuti per esigenze di tesoreria e sono valutati:

- quelli quotati in mercati regolamentati al valore di mercato determinato quale media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio;
- quelli non quotati al minore fra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO, e il valore di presunto realizzo determinato con riferimento a titoli quotati aventi analoghe

caratteristiche. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Si è altresì tenuto conto della quota di competenza dello scarto di emissione; il saldo esposto è comprensivo degli interessi maturati fino alla data di bilancio.

2.3 Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni "fuori bilancio" sono valutate separatamente rispetto alle attività e passività iscritte in bilancio. Per le operazioni economicamente collegate è stato applicato il principio della coerenza valutativa.

I contratti derivati posti in essere a copertura di titoli non immobilizzati ("interest rate swap") sono valutati al valore di mercato attualizzando i flussi di differenziali previsti in base ai tassi correnti alla data di chiusura dell'esercizio per scadenze corrispondenti.

Analoghi contratti posti in essere a copertura di operazioni di provvista o impiego sono valutati al costo.

I differenziali relativi alle suddette operazioni sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi secondo il criterio della competenza temporale, in modo coerente ai costi e ai ricavi prodotti dalle attività/passività coperte.

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare sono valutati con gli stessi criteri previsti per i titoli in portafoglio.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, tutte in società con azioni non quotate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

4. ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle partecipazioni estere che sono iscritte al cambio storico. Il risultato di tale valutazione viene imputato al conto economico.

I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CECA in valuta sono valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lira con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce "Altre attività".

I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di provvista e di impiego in valuta sono rilevati a conto economico al momento della negoziazione.

I saldi esposti sono comprensivi degli interessi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.

Le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine in vigore a fine esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I differenziali relativi alle operazioni "fuori bilancio" di copertura sono registrati nelle voci accese agli interessi attivi e passivi coerentemente ai costi ed ai ricavi generati dagli elementi coperti, secondo il principio della competenza economica.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n.413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura, in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese di acquisto di software (tre esercizi).

7. ALTRI ASPETTI

I debiti sono contabilizzati al valore nominale.

Le voci relative ai ratei e risconti attivi/passivi contengono solo quegli importi per i quali, non essendo tecnicamente appropriato, non si è proceduto a rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, di conti dell'attivo o del passivo.

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi solo eventuali insiti nella massa dei crediti erogati; non ha quindi natura rettificativa delle poste patrimoniali.

Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data di bilancio per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista.

Il fondo imposte e tasse riflette l'accantonamento effettuato a fronte delle imposte dell'esercizio non ancora liquidate nonché gli oneri presunti sul contenzioso in essere.

Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di bilancio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, oneri relativi al personale (premi di produttività e ferie non godute) nonché il fondo per iniziative di studi e ricerche, alimentato, come da Statuto, in sede di ripartizione degli utili di esercizio. Con riferimento agli oneri relativi al personale i relativi accantonamenti sono stati iscritti alla voce 80 "spese per il personale" del Conto Economico, sulla base di apposita disposizione della Banca d'Italia. Nel precedente esercizio erano stati invece iscritti alla voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri": pertanto al fine di consentire la comparabilità si è provveduto ad adattare le suddette voci relative al Conto Economico '94.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie

PAGINA BIANCA

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

Sezione 1 - I crediti**1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"**

Crediti verso Banca d'Italia	_____
Crediti verso altre Banche Centrali	56.077
Crediti verso altre Banche:	
- per depositi MID e c/c	290.332
- per rifinanziamenti	4.157.030
- per crediti finanziari L. 227/77	976.859 (*)
- per op. di "project financing"	2.587 (*)
- altri crediti	102.595
	<u>5.585.480</u>

(*) Al netto di svalutazioni forfettarie relative a "rischio paese" per L. 101.319 milioni (a fronte di crediti non garantiti del valore nominale di 236.599 milioni).

1.2 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

Fin.ti L. 17/92	5.973
Fint.ti L. 100/90	140.491
Crediti finanziari L. 227/77	604.861 (*)
Op. di "project financing"	111.559 (*)
Altri crediti	248.835
	<u>1.111.719</u>

(*) Al netto di svalutazioni forfettarie relative a "rischio paese" per L. 3.203 milioni (a fronte di crediti non garantiti del valore nominale di 12.030 milioni).

1.3 Crediti verso clientela garantiti

- da ipoteche	118.609
- da pegni su:	
1. depositi di contanti	5.912
- da garanzie di:	
1. Stati	_____
2. altri enti pubblici	427.622
3. banche	111.190
4. altri operatori	86.018

1.4 Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)**1.5 Crediti per interessi di mora**

I crediti per interessi di mora, maturati per L. 29.285 milioni, sono riferiti interamente a crediti all'esportazione verso Paesi a rischio; sono stati integralmente rettificati in quanto di problematica recuperabilità.

1.6 Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali"

Disponibilità di cassa

Sezione 2 - I titoli**2.1 I titoli immobilizzati**

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli a reddito fisso		
1.1 Titoli di Stato		
- quotati	72.122	74.050
- non quotati		
1.2 Altri titoli		
- quotati	11.926	10.594
- non quotati	218.811	227.970
2. Titoli a reddito variabile		
- quotati		
- non quotati	8	8
Totali	302.867	312.622

La maggior parte dei suddetti titoli sono obbligazioni emesse dai Mediocrediti meridionali a fronte di finanziamenti a PMI (per 197.346 milioni). Inoltre vi sono 6.587 milioni di titoli per investimento del Fondo integrativo pensioni, 17.253 milioni di titoli pervenuti a rimborso di crediti d'imposta, 21.465 milioni relativi ad un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla controllata Sofipa Spa ed altri per 60.216 milioni destinati a stabile investimento.

Le differenze positive fra il valore di rimborso alla scadenza e il valore iscritto in bilancio ammontano a 2.293 milioni.

Le differenze negative fra il valore di rimborso alla scadenza e il valore iscritto in bilancio ammontano a 454 milioni.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	282.102
B. Aumenti	
B1. Acquisti	61.134
B2. Riprese di valore	
B3. Altre variazioni	13.501
C. Diminuzioni	
C1. Vendite	9.572
C2. Rimborsi	31.547
C3. Rettifiche di valore	
di cui:	
- svalutazioni durature	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzati	
C5. Altre variazioni	12.751
D. Rimanenze finali	302.867

Nel corso dell'esercizio è stata autorizzata la cessione di un titolo immobilizzato nell'ambito di una più ampia ridefinizione dei comparti dei titoli di proprietà.